

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 850 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a *"Applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 39/2013"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 850, presentata dal Consigliere Vignale, che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

E' noto che in questi giorni e in queste settimane si sta dando attuazione alla legge sulle aree protette, in particolar modo relativamente all'elezione dei Presidenti.

In riferimento a una di queste nomine, dagli Uffici regionali è stata sollevata una questione di applicabilità del decreto legislativo 39/2013 per verificare se il ruolo di Commissario straordinario di un Ente rientri tra le cariche o gli incarichi per i quali il decreto prevede l'inconferibilità o l'incompatibilità. Va tenuto conto che la legge 19 individua quelle che sono già le incompatibilità per le quali non si può ricoprire la carica di Presidente e questo aspetto, cioè l'aver svolto un ruolo di Commissario straordinario, non è all'interno di queste incompatibilità.

Peraltro, il parere che gli Uffici forniscono dice testualmente: *"L'Autorità nazionale anticorruzione ha equiparato la figura del Commissario straordinario a quella di Amministratore delegato Presidente di un Ente privato in controllo pubblico; conseguentemente sembrano trovare applicazione le previsioni del decreto legislativo 39"*.

Devo dire che quando si chiede un parere normativo agli Uffici, ma non soltanto agli Uffici, quando gli stessi Uffici legislativi del Consiglio regionale ci spiegano sempre come non possa esistere, tanto all'interno della legge quanto all'interno di un'interpretazione della legge, alcun dubbio rispetto al fatto che si possa o non si possa. E devo dire che leggere le parole *"sembrano trovare applicazione"* evidentemente non fornisce un'interpretazione puntuale sul fatto che sia possibile o non possibile: qualora provassimo a scrivere una norma in cui scriviamo che sembra o potrebbe essere illegittima l'assunzione di un incarico, gli Uffici legislativi del Consiglio ci direbbero che dovremmo cambiare il verbo, perché non potrebbe essere utilizzato in tal modo.

Pertanto, volevamo chiedere all'Assessore se si intenda fare propria l'interpretazione, malgrado non vi sia alcuna certezza rispetto a questo ipotetico - dico ipotetico per la lettura che abbiamo dato alla nota - motivo di inconferibilità o incompatibilità.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

In primo luogo, va osservato che la normativa in questione è una normativa molto recente, posteriore sicuramente alla legge regionale 19 del 2009, ed è una normativa anche particolarmente complessa che si trova ai suoi primi casi di applicazione concreta in Regione Piemonte. Nel contempo la stessa norma, attenendosi alla materia della trasparenza e dell'anticorruzione, richiede un'interpretazione rigorosa e puntuale.

Per questa ragione, gli Uffici dell'Assessorato all'ambiente, governo e tutela del territorio - Uffici che hanno un settore legislativo giuridico di grande qualità e di grande professionalità - hanno comunque richiesto l'ausilio degli uffici centrali regionali.

Da poco la Regione ha istituito un Settore "Trasparenza e anticorruzione" con responsabile Andrea Vanner. E' stato chiesto un parere a questo Settore, così come al Settore Segreteria della Giunta regionale, guidato dal dottor Guido Odicino, e al Settore Attività Legislativa e Consulenza Giuridica della Direzione Affari Istituzionali, guidato dalla Dottoressa Faina.

Quindi, ci si è rivolti dalla Direzione Ambiente al livello centrale regionale, in modo da considerare a tutti gli effetti la massima autorità interna all'Amministrazione regionale sulla materia di cui trattasi. A loro volta i predetti Uffici centrali hanno prudentemente fondato le proprie risposte sugli orientamenti espressi dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, che è la massima autorità nazionale sulla materia.

Pertanto, alla richiesta dell'interrogante rispondo in modo molto semplice, cioè che faccio propria l'interpretazione degli Uffici regionali. Apprezzo ed ho piena fiducia nel lavoro che hanno svolto gli Uffici, ma apprezzo la professionalità e la capacità che gli Uffici hanno, soprattutto sul fronte giuridico, e faccio mia quella che è l'interpretazione che gli Uffici hanno dato su questa partita.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)